

“Capoliverese per doti di durissima e chiusa fierezza”

*“È il piccolo oscuro villaggio
che appare vestito d'azzurro...
Capoliveri ... castello apparta-
tissimo ... cima di libertà...”*

Bartolomeo Sestini (1889-1963) — di cui “Lo Scoglio” ha di recente pubblicato un ritratto scritto con affetto reverenziale dall'amico avv. Romano Figaia — è stato cittadino e farmacista di Capoliveri, con intermittenza, dagli anni dieci agli anni sessanta.

Poeta, scrittore, collezionista d'arte, amico della famiglia Foresi, collaborò al Popolano, al Corriere Elbano e alle altre pubblicazioni che — grazie all'impegno e all'ingegno di un pugno di amici — segnarono la vita della nostra Isola.

Austero e autorevole, ma allo stesso tempo toscanaccio ironico e scorbutico, mezzo anarchico e mezzo conservatore, dotato di “durissima e chiusa fierezza” ma sotto la scorza dura anche di tantissima umanità, il dott. Sestini per diversi decenni rappresentò, lui non capoliverese, l'emblema del carattere dei capoliveresi.

Dal suo impegno culturale restano numerose tracce: tantissime poesie, racconti, un romanzo, diversi saggi, le parole di alcune composizioni musicali.

Credo che qualche ente elbano prima o poi si deciderà — accogliendo le proposte che da più parti vengono avanzate in tal senso — a patrocinare la pubblicazione di un'antologia dei suoi scritti (quale occasione migliore del centenario della nascita, che cade proprio nel 1989?) fra i quali segnalo agli amici lettori, che fossero preda della nostalgia dell'Elba che fu, un volumetto di poesie dal titolo “Schitarrata all'Elba” ed i più noti saggi, comparsi nell'Elba Illustrata edita a cura di Sandro Foresi, dedicati a Capoliveri e a Rio, Rio Marina e Cavo.

Qui di seguito propongo la lettura di una delle novelle elbane del Sestini, rinvenute fra le carte conservate amorevolmente dall'anziana sorella della moglie dello scrittore, sig.ra Bruna Bertucci, che sta collaborando con un gruppo di amici per riportare alla luce l'opera del farmacista scomparso.



Caricatura di Sestini (dis. Sandro Foresi)

Omero Papi